

LA NUOVA INIZIATIVA DELLA CGIL CONTRO I LICENZIAMENTI NELL'INDUSTRIA

Lo Stato deve difendere e sviluppare le fabbriche metalmeccaniche che controlla

Le gravissime conseguenze delle smobilitazioni sull'economia delle città colpite

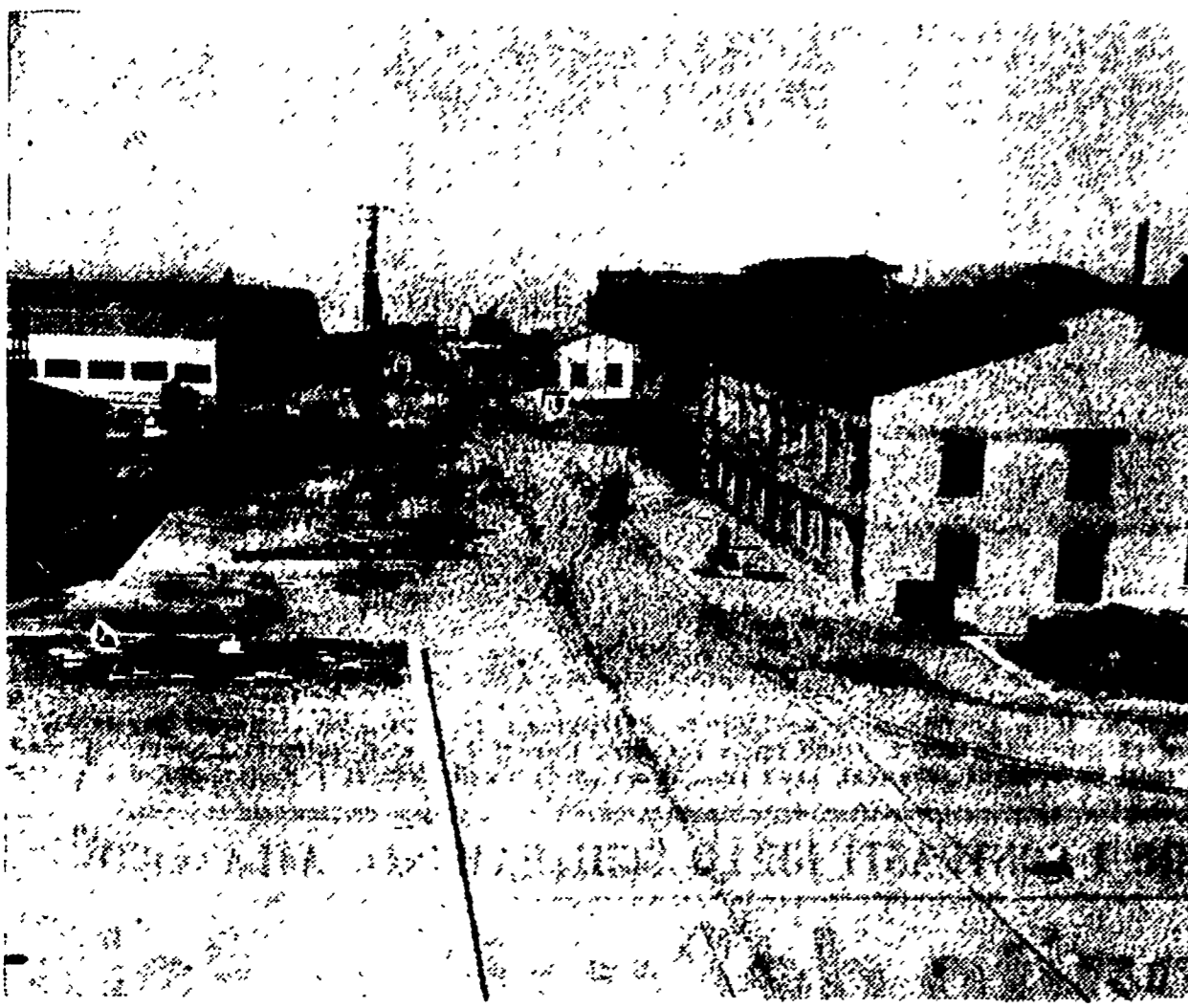
(Continuazione dalla 1. pagina) delle fibre tessili artificiali...

nato una situazione estremamente drammatica...

Il problema è di estrema urgenza, e non è pensabile che per un suo eventuale esame...

La CGIL, pertanto, chiede all'onorevole presidente del Consiglio...

questioni dei licenziamenti. Pastore esprime la sua sorpresa per la replica...



Piombino - Il devastato retto della 'Valona d'Italia', uno dei più grandi stabilimenti siderurgici italiani...

zamenti non sono affatto in rapporto ad un processo progressivo di ammodernamento...

potrebbero essere accolti con sollievo dai lavoratori...

sentimenti delle organizzazioni sindacali, al fine di procedere ad un esame sereno e approfondito...

Alla cerimonia inaugurale si è voluto dare un significato particolare. Essa, infatti, si è svolta nel padiglione dedicato alla Cassa del Mezzogiorno...

che il suo governo si ricordi ad ogni piè sospinto dell'importanza del Mezzogiorno, esalta la funzione della relativa Cassa...

INAUGURATA IERI LA GRANDE ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

Anche quest'anno alla Fiera di Bari il grande assente è proprio il Levante

L'ambasciatore sovietico presente alla cerimonia - Un deludente discorso di Pella - Negli 'stands', predominano i monopoli del Nord, la Cassa del Mezzogiorno e il Banco di Napoli - Giudizio di Di Vittorio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BARI, 5. - Stamane si è riaperta la Fiera del Levante. Se il presidente del Consiglio ha voluto presenziare personalmente alla inaugurazione...

ne sono stati invasi dalle autorità e dalla folla di invitati. Sono stati il sindaco della città...

che il suo governo si ricordi ad ogni piè sospinto dell'importanza del Mezzogiorno...

INTERVISTA COL COMPAGNO LAMA SULL'ABITAZIONE DELLA CATEGORIA

PER IL FALLIMENTO DELLA SOCIETA' VALMAIRA

I crescenti profitti dei monopoli denunciati dai lavoratori chimici

Candidato d.c. trombato coinvolto in uno scandalo

Nell'immobilità dell'incerto che si avvertiva mercoledì scorso al Ministero del Lavoro...

Le prossime trattative e il preannuncio dello sciopero - Gli industriali della chimica sono alla testa della posizione intransigente della Confindustria...

che la Confindustria? Non c'è dubbio che questa relazione, che è stata redatta...

chiede avanzati dai lavoratori. Si potrà stabilire nel nostro settore...

L'uditorio ha più volte sottolineato con applausi i discorsi di Chicco e di Tridente. In prima fila, di fronte al palco...

UNO SPIRAGLIO DI LUCE SUL DELITTO DI ENTREVES?

INTRACCIATO E FERMATO A BIELLA IL CAMPEGGIATORE DAI CAPELLI ROSSI

La lettera sottolinea poi le proposte avanzate dalla CGIL per riorganizzare le maggiori aziende industriali...

Qual è attualmente la posizione dei lavoratori chimici rispetto agli industriali? La decisione presa dagli industriali...

È davvero un potere argomentato, quello di cui si tenta di giustificare l'assurda posizione negativa della Confindustria...

La risposta di Pella, dunque, avrebbe potuto assumere un valore non semplicemente d'occasione...

Il presidente Tridente ha subito detto: «Siamo veramente lieti di rivedere fra noi tanti altri Paesi che per ragioni puramente politiche...

UNA LETTERA DI "LUCIANO"

GIUOCO AI CORSI IN UN VILLAGGIO SUL GARDA

TORINO, 5. - Non passa giorno senza che qualche notizia più o meno sensazionale scuota l'apparente calma che circonda l'inchiesta sul delitto di Entreves...

Immediatamente dopo questa sua condanna però, il Bianchet era scomparso misteriosamente da Courmayeur. Le sue particolari caratteristiche...

È un fatto che il delitto, ed anche chi ne era l'autore, sono rimasti sconosciuti. E non ritengo che ci sia nessuno disposto a credere che i bilanci pubblicati dalle aziende siano volutamente ottimistici...

Il delitto di Entreves, infatti, si è fatto nuovamente vivo con una strana lettera che pur essendo anonima, contiene addirittura due indirizzi. La missiva è talmente strana che crediamo opportuno trascriverla.

VERONA, 5. - Una trentina di persone, partite stamane a bordo del motoveliero "Marola", rivivono i tempi degli autentici corsi delle Bermuda, della Malesia e di altri luoghi, teatro delle indimenticabili vicende dei romanzi di Emilio Salgari.

UNO SPIRAGLIO DI LUCE SUL DELITTO DI ENTREVES?

INTRACCIATO E FERMATO A BIELLA IL CAMPEGGIATORE DAI CAPELLI ROSSI

La lettera sottolinea poi le proposte avanzate dalla CGIL per riorganizzare le maggiori aziende industriali...

Qual è attualmente la posizione dei lavoratori chimici rispetto agli industriali? La decisione presa dagli industriali...

È davvero un potere argomentato, quello di cui si tenta di giustificare l'assurda posizione negativa della Confindustria...

La risposta di Pella, dunque, avrebbe potuto assumere un valore non semplicemente d'occasione...

Il presidente Tridente ha subito detto: «Siamo veramente lieti di rivedere fra noi tanti altri Paesi che per ragioni puramente politiche...



Oggi alle 10,30 avrà luogo nell'Aula Magna della Città universitaria la cerimonia inaugurale del VI Congresso internazionale di microbiologia...

I tedeschi alle urne

(Continuazione dalla 1. pagina) cento dei voti espressi (o forse meno, data l'eliminazione dei voti in favore delle liste che non raggiungeranno il 5 per cento).

È questa la chiave del problema: quale sarà l'atteggiamento di questi partiti minori? Due di essi - il liberale e quello tedesco - fanno da quattro anni parte della coalizione capeggiata da Adenauer...

Gli occhi di tutti sono però fissi sui due maggiori contendenti. Chi la spunterà? Come si orientano i tedeschi? È difficile prevederlo.

I socialdemocratici avevano una magnifica occasione da sfruttare: il delirarsi di una distensione internazionale; ma non hanno saputo o voluto giocare questa grande carta.

Una grande prospettiva si era aperta dopo la nota dell'URSS alle Potenze occidentali, con cui si proponeva la formazione di un governo provvisorio o di una commissione costituita da rappresentanti dei due governi...

Ma è bastato un richiamo all'ordine di Adenauer a far cambiare tono. Impressionato dalla violenza delle accuse del Cancelliere, Ollenhauer ha subito fatto macchinare indulti, appunto lunedì ad Amburgo...

Impostato così, nella sua fase finale, il dibattito sulla soluzione del problema fondamentale - l'unificazione e la pace della Germania - c'è soltanto da fare due costatazioni.

La prima è che la socialdemocrazia, ancora una volta, ha tradito se stessa, rinunciando a sostenere coerentemente la tesi, non diciamo dell'offerta della pace, ma per lo meno di quella ordine di distensione internazionale inaugurata dal discorso di Churchill dell'undici maggio.

Advertisement for 'UNIVERSALE ECONOMICA' magazine, featuring 'Novità del mese' and 'DE SANCTIS Saggi critici'.

Avanti giovani per la diffusione del vostro giornale!

VITA DI PARTITO Rafforzare l'unità di tutti i lavoratori



DAL SETTEMBRE 1943 AL SETTEMBRE 1953

CON LE MANIFESTAZIONI DI OGGI IL « MESE » SI FA ADULTO

Dieci anni di lotte della gioventù italiana

Centinaia di feste in tutta Italia Grande successo al Festival di Livorno

articolo di Enrico Berlinguer

La grande giornata nazionale di diffusione dei giovani e delle ragazze - Sette giorni con l'Unità al Giardino Regina di Livorno - L'impegno degli amici per la diffusione

Dall'8 settembre 1943 ci separano ormai dieci anni. L'Italia spezzata in due, giovane e unitaria dallo straniero, con l'esercito in sfacelo, abbandonata e tradita dall'intera sua classe dirigente visse allora le giornate forse più drammatiche e dolorose di tutta la sua storia recente. Ma nel momento stesso in cui veniva toccato il fondo dell'abisso, aveva inizio la resistenza che avrebbe visto ricostruirsi pezzo a pezzo, nel fuoco della resistenza armata, col sacrificio ed il sangue dei migliori, il tessuto lacerato dell'unità nazionale.

Della rinascita della Patria i giovani furono allora fra i protagonisti più validi ed arditi. Mai come negli anni della Resistenza ogni generazione riuscirono a far salire la loro forza e le loro aspirazioni nella vita di tutta la nazione. Mai come allora, era stata creata un'unità così salda, una fraternità così sincera fra giovani di ogni ceto sociale e di ogni orientamento ideale. Il giovane comunista, il cattolico e il giovane socialista erano stati fra a qualche settimana prima militante convinto delle organizzazioni fasciste versarono insieme il loro sangue per un ideale comune.

Il fascismo si era illuso, in venti anni di dittatura cupa e grigia, di avere risolto, per i suoi scopi e nel suo interesse, il problema dei giovani, di avere eliminato ogni contraddizione fra il suo regime e le aspirazioni dei giovani, di aver soffocato e distrutto per sempre, nell'anima giovanile, ogni anello di libertà e di autonomia. Ma sotto l'apparente conformismo, la ribellione aveva covato e si preparava ad esplodere in tutta la sua forza e di fronte alla catastrofe dell'8 settembre, il giovane che per anni aveva già sperimentato la vanità di ogni tentativo di rinnovare dall'interno il regime fascista non poteva non prendere coscienza della necessità di una lotta aperta e unitaria con coloro che già si erano schierati con le forze operaie e democratiche dell'antifascismo.

Sono passati dieci anni: si è fatta avanti un'altra generazione di giovani che vive, lavora e spera in un'Italia tanto diversa da quella nella quale maturò la sua esperienza e la generazione del fascismo. Ma di quella esperienza, la nuova generazione ha attestato in questi anni la validità e la continuità. Abbiamo avuto lunghi anni di governi clericali: ma i tentativi di fare dei giovani una delle basi del nuovo regime, di comprimere e spegnere, nel più piatto conformismo, ogni loro esigenza ideale, hanno avuto come risultato che il 7 giugno, in questa giornata che avrebbe dovuto dare sanzione definitiva all'instaurazione dell'era clericale per l'Italia, la grande parte dei giovani è apparsa ormai schierata saldamente con le forze del lavoro e del progresso. I giovani di oggi - come quelli di ieri - hanno respinto e condannato ancora una volta ogni politica di discriminazione e di divisione fra gli italiani ed hanno vigorosamente riaffermato le loro esigenze di lavoro, di giustizia, di patriottismo, calpestate e compresse dai governanti clericali. Abbiamo avuto, in questi anni, il tentativo di creare potenti organizzazioni giovanili nelle quali i gruppi dirigenti della Chiesa e della Democrazia cristiana pervenivano ad avere inquadrato, come il

fascismo, fedeli e fanatiche pattuglie per la loro assalto alle comparse ed alle organizzazioni dei lavoratori. Ed oggi, in queste stesse organizzazioni, come avvenne in quelle del fascismo, si manifesta in modo sempre più ampio ed aperto il fermento e l'indifferenza dei giovani, i quali, nel momento stesso in cui venivano toccato il fondo dell'abisso, avevano inizio la resistenza che avrebbe visto ricostruirsi pezzo a pezzo, nel fuoco della resistenza armata, col sacrificio ed il sangue dei migliori, il tessuto lacerato dell'unità nazionale.

F' in tal modo che, sotto la spinta delle condizioni oggettive e delle contraddizioni tipiche della società italiana quale è uscita dal crollo del fascismo e sotto la spinta delle lotte combattute in questi dieci anni dalle masse lavoratrici, si sono create le condizioni per una nuova, più larga unità delle giovani generazioni sotto la bandiera del rinnovamento dell'Italia e della sua classe dirigente. Chi sa, oltre alle distinzioni di organizzazione, fare una «sonoma politica» ed ideale degli orientamenti dell'attuale nuova generazione, comprende che vi è appunto un elemento comune profondo che unisce gli idealmente fra di loro, e unifica domani nell'azione pratica e nella lotta la grande maggioranza dei giovani italiani.

Sarà un processo lento, faticoso, contrastato, per certi aspetti più complesso di quello che pres il suo impulso, per la precedente generazione.

Sciopero per la C.I. alla Marzotto di Pisa

PISA, 5 - I lavoratori del lanificio Marzotto di Pisa hanno scioperato oggi 4 ore per turno per chiedere che finalmente cessino gli odiosi soprusi della direzione, la quale ha sospeso un operaio rappresentante della CISL nella commissione interna. Allo sciopero ha preso parte il 90 per cento circa delle maestranze.

RICORDI GIOVANILI DEL COMPAGNO LUIGI AMADESI

L'Unità nostra educatrice

I primi numeri ricevuti nel carcere di Forlì con l'aiuto dei secondini - "L'Unità ci divenne necessaria come il pane." - La "pagina dei giovani", redatta dal compagno Edoardo D'Onofrio

I primi numeri dell'Unità, noi del nucleo dirigente della federazione giovanile comunista di Forlì, li ricevevo in carcere, nella roccia di Caterina Sforza, ore, in quel lontano 1924, eravamo rinchiusi in attesa di processo sotto l'accusa di aver «organizzato bande armate», di «insurrezione contro i poteri dello Stato» e così via, ma in realtà per aver organizzato la resistenza e la lotta della gioventù lavoratrice contro le squadre fasciste. Quei primi numeri dell'Unità costarono a me e ad altri compagni una settimana di celle di punizione perché ce li sequestrarono durante le una delle solite perquisizioni improvvisate, ma anche questo non diminuì per nulla la gioia che ci aveva presi vedendo che il Partito era in ripresa perché riusciva a far uscire il suo organo centrale con una testata e una impostazione nuove. I secondini che, un po' per simpatia e un po' per denaro, ci servivano per i contatti con i compagni della città, ci aiutarono a farci avere più o meno regolarmente il nostro giornale. Lo leggevamo, come ben si comprende, dalla prima all'ultima riga e poi discutavamo appassionatamente i fatti nuovi della vita del Paese e della politica del partito e della F.G.C.I. Seguivamo così con intensa emozione lo svolgersi della campagna elettorale contrassegnata dalle continue intimidazioni e violenze fasciste, i particolari dell'assassinio di Giacomo Matteotti e della generale indignazione popolare, la nuova tattica del nostro partito in stridente contrasto con tutta la impostazione settaria precedente. L'Unità ci divenne necessaria come il pane anche quando fummo liberati e la stessa cosa avvenne per tutti i militanti comunisti giovani e adulti. In quegli anni di semi-clandestinità, in cui era difficile per noi organizzare larghe riunioni di base, essa ebbe una funzione decisiva nel chiarire le idee dei compagni nel conquistarsi passo a passo al leninismo mediante una discussione ideologica approfondita e soprattutto illustrando l'applicazione della nuova linea politica del Partito che dimostrava praticamente la inconsistenza e la nocività del settarismo bordighiano.

Oggi, in tutte le province, i giovani e le ragazze della F.G.C.I. sono impegnati nella grande giornata di diffusione dell'Unità e della stampa democratica. Ovunque i giovani si sono impegnati in questa grande gara che li vedrà numerosi sulle piazze e le strade delle città, dei paesi e dei villaggi, offrire con la loro giovinile baldanza il giornale del popolo italiano.

Il Festival di Livorno

Oggi, domenica 6, nell'accogliente Parco di Villa Regina a Livorno si conclude il VII Festival provinciale dell'Unità il più riuscito dei permessi Festival provinciali di questo mese della stampa democratica. Per la occasione il compagno senatore Antonio Bonifati terrà alle ore 18 un'importante riunione di chiusura.

Si chiude così, con il più lusinghiero dei successi la festa più attesa di tutti i cittadini livornesi dove, fra lo entusiasmo generale, si festeggia l'Unità e tutta la stampa comunista che lotta per il benessere e la libertà del popolo italiano.

Continuamente, per una intera settimana, tutte le sale della Villa Regina ha accolto migliaia e migliaia di persone di tutte le età e di tutte le opinioni; ed ogni sera una attrattiva nuova ha fatto degna cornice agli stands allestiti dalla Sezione.

Ogni sera dicevamo è stato presentato uno spettacolo nuovo. Sul grazioso palco allestito dai compagni di Torretta si sono infatti succeduti importanti complessi artistici quali la «Commedia musicale» e «Man dolinisti» di Verdì e le compagnie di varietà di Gino Lena, Otello Bacci ecc. E che dire poi del successo ottenuto dal teatro dei burattini che è stato il divertimento di piccoli e

I COMIZI DI OGGI

PAVIA
MANTOVA
MASSA CARRARA
RAVENNA
VERCELLI
FERRARA
VARESE
CREMONA
ROVIGO (ore 17)
PADOVA (ore 21)
LIVORNO
GORIZIA (prov.)
PISA
LUCCA
EMPOLI (Firenze)
TREVISO
RIMINI
FORLÌ
PIACENZA
BRESCIA
ANCONA
VERONA
BERGAMO
LATINA

sen. Pietro Secchia
sen. Mauro Scoccimarro
Enrico Berlinguer
sen. Ruggero Grieco
sen. Girolamo Li Causi
sen. Agostino Novella
sen. Antonio Roasio
sen. Vello Spano
sen. Umberto Terracini
sen. Umberto Terracini
sen. Antonio Bonifati
sen. Vittorio Bardini
sen. Giuseppe Berti
sen. Michele Bianco
sen. Ambrogio Donini
Davide Lajolo
sen. Guido Molinelli
sen. Elvira Pajetta
sen. Giuliano Pajetta
sen. Mario Palermo
sen. Ottavio Pastore
sen. Giacomo Pellegrini
Prof. Salinari

La campagna per la diffusione

Intanto in numerose province, notevoli successi si stanno ottenendo: nella grande campagna per l'aumento della diffusione dell'Unità.

Gli «Amici dell'Unità» ed i compagni tutti compiono in questi giorni grandi sforzi per raggiungere gli obiettivi ambiziosi che le federazioni hanno posto alla loro attività, obiettivi che non si limitano alla diffusione del giornale nei soli giorni festivi, ma che danno particolare rilievo

alla vendita normale del giornale.

La Federazione di Modena, ad esempio, ha voluto porsi i seguenti obiettivi: per i giorni festivi, portare la diffusione dalle attuali 10.000 copie a 13.000; per i giorni festivi, da 4.000 a 23.000; giungere a quota 30 mila.

Ma anche altre Federazioni sono al lavoro. Ecco alcune: Vicenza, che dalle festività 1.500 e le festività 4.000 conta di arrivare rispettivamente alle 2.000 e alle 3.000; Pavia, che 26 comuni della provincia che ancora non diffondono si è impegnata a rivedere il numero a 16; Venezia, che dalle 4.500 festivi e le 9.700 festivi e 12.000 festivi; Rovigo, che intende portare la diffusione festiva da 1.800 a 2.170 (che compagnia precisi, eh...); e quella festiva da 6.700 a 9.000; Varese, che dalle festività 3.000 e le festività 5.500 a 3.500 e 12.000; Belluno, che aumenterà la diffusione festiva e festività nella misura del 20 e del 30 per cento; Roma, che per quanto riguarda questa giornata di apertura diffonderà 50.000 copie del nostro giornale, ecc. ecc.

Non soltanto impegni. Infatti ogni giorno, ogni ora, le Federazioni e le sezioni ci informano dei successi realizzati, degli obiettivi raggiunti, delle notizie, notizie di grandi federazioni e di centinaia di piccoli paesi del Foggiano, del Crotonese, del Salernitano, ecc., che ci annunciano con orgoglio il successo della diffusione di 10 copie, di 50 copie, di 100 copie, di 500 copie.

Ad esempio, in pochi giorni di attività gli «Amici» di Pordenone sono riusciti a portare l'Unità in cinque nuovi paesi che insieme ad altri dieci fino a poco fa non ricevevano il giornale; gli altri dieci rimanenti saranno presto presi d'assalto dalle brigate di difensori di Pordenone. Anche nel Bellunese, rispetto allo scorso anno, la diffusione è già aumentata del 25 per cento. A Cosenza, dove oggi si svolgerà la grande Festa d'apertura del mese con un attestissimo comizio del compagno onorevole Fausto Guiso, la diffusione aumenterà in notevole misura a Belvedere Marittimo, Aielli, Calabria, Caprosulco, Frassineto, e in altri comuni. Anche nel Foggiano oggi è una grande giornata: a Crignola, tra giovani e adulti, vengono diffuse oltre 1.000 copie dell'Unità; a San Severo, soltanto i giovani, 100 copie, ecc. Le donne di Viterbo, inoltre, che si sono fissate un obiettivo finale di 500 copie, hanno già realizzato un primo importante successo con la diffusione straordinaria di giovedì scorso in cui sono state vendute 150 copie dell'Unità nei luoghi di lavoro femminili.

Essa continua degnamente le tradizioni di allora, le tradizioni degli anni in cui usciva in piccolo formato e veniva diffusa e letta nella più profonda clandestinità, dei lunghi anni in cui educava sempre nuove leve di militanti alla lotta, al sacrificio per la causa dei lavoratori e della nazione.

Leggere l'Unità è facile oggi ed è bene, è giusto che sia così. Tanto più grave è quindi l'errore dei compagni, giovani e adulti, che non l'acquistano, non la leggono, non la diffondono, e perché l'Unità da sempre tanto di più di quanto essa non prenda.

LUIGI AMADESI

Dopo il 7 giugno si è manifestato in tutto il paese, assieme allo sviluppo del movimento rivendicativo della classe operaia, una forte spinta unitaria dei lavoratori e delle loro organizzazioni, che in passato hanno sempre prevalso e pagato regolarmente i bolli - che questo anno ne hanno prelevato una notevole quantità in meno, specialmente durante i mesi della campagna elettorale.

Tutto questo rivela l'esistenza di notevoli difetti organizzativi non solo nelle federazioni dell'Italia meridionale e delle isole ma anche in diverse di quelle dell'Italia centrale e settentrionale.

Il pagamento irregolare e saltuario dei bolli mensili è indice di scarsa vita politica e sta a dimostrare che il collegamento dei compagni con la loro cellula è tenue ed abbandonato al caso. Sta a provare che vi sono molti compagni che non frequentano regolarmente le riunioni di cellula e che molti capigruppo di dieci non assolvono ad uno dei loro compiti fondamentali che è quello di riscuotere le quote mensili.

I segretari di quelle federazioni che tollerano una situazione in cui durante 5-6 mesi le sezioni non hanno un solo bollo, dimostrando di non essere all'altezza della loro funzione, di non comprendere che per gli iscritti al partito pagare le quote è un dovere fondamentale.

«Ogni membro del partito - dice lo Statuto - è tenuto ad accettare il programma politico e lo statuto del partito, a lavorare in una delle sue organizzazioni e a pagare regolarmente le tessere e le quote».

I compagni dirigenti delle federazioni segnalate e di tutte quelle che sono in grave difetto sotto questo aspetto, non possono e non devono tollerare il permanere di una tale situazione. E' loro dovere intervenire immediatamente e capogruppi di dieci per regolare la posizione degli iscritti al partito, per studiare e rimuovere le cause di questa inammissibile situazione.

La via per rafforzare e migliorare l'attività politica ed organizzativa del partito è quella di stabilire dei legami saldi e permanenti con tutti i compagni di far sì che essi paghino regolarmente le quote e frequentino le riunioni di cellula e di sezione.

Lavoratori cattolici e monarchici partecipano alle nostre riunioni

In provincia di Caserta numerosi lavoratori democristiani e monarchici hanno partecipato nei giorni scorsi alle assemblee delle sezioni comuniste convocate per discutere della formazione del nuovo governo Pella.

Nella provincia di Lecce si sta sviluppando un serio malcontento tra i lavoratori che avevano dato il loro voto ai monarchici ed ai ministri, particolarmente dopo il voto di fiducia accordato dai deputati e senatori monarchici al governo Pella. Numerosi di questi lavoratori frequentano le nostre sezioni e parlano di aver chiesto di poter iscriversi al nostro Partito.

Lo stesso ex segretario provinciale del partito monarchico dopo l'attestamento assunto dai dirigenti il suo partito in Parlamento, si è avvicinato a noi ed ha fatto forti dichiarazioni contro i suoi dirigenti.

Anche in provincia di Matera le organizzazioni monarchiche e missine sono in crisi e numerosi elettori monarchici e missini partecipano alle nostre riunioni e feste di caseggiato organizzate in occasione del mese della Stampa comunista e democratica.

Lo sviluppo del Partito

Nella Maremma toscana dopo il 7 giugno, 471 lavoratori hanno chiesto ed ottenuto l'iscrizione al Partito Comunista. Particolarmente importante è l'afflusso di centinaia di lavoratori al Partito comunista nelle zone dove si sono svolte durissime lotte contro le prepotenze padronali, i soprusi della Montecatini, degli agrari e dell'Ente Maremma.

Nella provincia di Ancona si è costituita una nuova sezione a Valterre. A Rieti è stata inaugurata la sede della sezione Pietro Mitrović.

In provincia di Lecce si sono costituite due nuove sezioni una con 185 iscritti ed un'altra con un centinaio quasi tutti provenienti da altri partiti. Negli ultimi mesi in provincia di Lecce sono stati reclutati complessivamente 2.184 compagni.

Anche le sezioni della provincia di Brindisi hanno reclutato dopo il 7 giugno 1.032 nuovi compagni, si tratta di lavoratori provenienti nella maggior parte dalle organizzazioni monarchiche e democristiane.

Il legame permanente del Partito

Le elezioni del 7 giugno che hanno segnato un notevole successo per le forze popolari ed in particolare per il P.C.I. hanno richiesto un grande sforzo e sacrificio anche finanziario ai lavoratori ed a tutte le organizzazioni del partito. Il che può spiegare, ma non giustifica certo la forte diminuzione nell'applicazione dei bolli verificatisi nel corso di questi mesi in alcune federazioni nei confronti dell'anno 1952.

Le federazioni di Avetrano, di Trapani e di Matera, durante i mesi non hanno ritirato un solo bollo. Le federazioni di Benevento e di Teramo sono state 5 mesi senza ritirare bolli.

Il problema di Trieste

In dieci sezioni della città e della provincia di Caserta si sono tenute ieri, per iniziativa della Segreteria della Federazione, delle conferenze pubbliche sul tema: «Una nuova politica estera italiana per la soluzione del problema di Trieste».

La sottoscrizione per il «Mese della stampa»

La Federazione di Gorizia ha già superato nella sottoscrizione l'obiettivo che le era stato posto dal Comitato regionale.

Nei giorni scorsi le seguenti federazioni hanno effettuato alla Amministrazione centrale il primo versamento della sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista: Como, Treviso, Cagliari, Frosinone, Taranto, Imperia, Ferrara, Massa Carrara, Pesaro, Sassari, Pavia, Gorizia, Messina, Trento, Mantova, Lecce.

Che cosa aspettano le altre federazioni a fare altrettanto?

Quelle di Belluno, Lecce, Caltanissetta sono state 3 mesi senza ritirare bolli.

Inoltre vi sono anche delle grandi federazioni - fra quelle che in passato hanno sempre prevalso e pagato regolarmente i bolli - che questo anno ne hanno prelevato una notevole quantità in meno, specialmente durante i mesi della campagna elettorale.

Tutto questo rivela l'esistenza di notevoli difetti organizzativi non solo nelle federazioni dell'Italia meridionale e delle isole ma anche in diverse di quelle dell'Italia centrale e settentrionale.

Il pagamento irregolare e saltuario dei bolli mensili è indice di scarsa vita politica e sta a dimostrare che il collegamento dei compagni con la loro cellula è tenue ed abbandonato al caso. Sta a provare che vi sono molti compagni che non frequentano regolarmente le riunioni di cellula e che molti capigruppo di dieci non assolvono ad uno dei loro compiti fondamentali che è quello di riscuotere le quote mensili.

I segretari di quelle federazioni che tollerano una situazione in cui durante 5-6 mesi le sezioni non hanno un solo bollo, dimostrando di non essere all'altezza della loro funzione, di non comprendere che per gli iscritti al partito pagare le quote è un dovere fondamentale.

«Ogni membro del partito - dice lo Statuto - è tenuto ad accettare il programma politico e lo statuto del partito, a lavorare in una delle sue organizzazioni e a pagare regolarmente le tessere e le quote».

I compagni dirigenti delle federazioni segnalate e di tutte quelle che sono in grave difetto sotto questo aspetto, non possono e non devono tollerare il permanere di una tale situazione. E' loro dovere intervenire immediatamente e capogruppi di dieci per regolare la posizione degli iscritti al partito, per studiare e rimuovere le cause di questa inammissibile situazione.

La via per rafforzare e migliorare l'attività politica ed organizzativa del partito è quella di stabilire dei legami saldi e permanenti con tutti i compagni di far sì che essi paghino regolarmente le quote e frequentino le riunioni di cellula e di sezione.

La sottoscrizione per il «Mese della stampa»

La Federazione di Gorizia ha già superato nella sottoscrizione l'obiettivo che le era stato posto dal Comitato regionale.

Nei giorni scorsi le seguenti federazioni hanno effettuato alla Amministrazione centrale il primo versamento della sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista: Como, Treviso, Cagliari, Frosinone, Taranto, Imperia, Ferrara, Massa Carrara, Pesaro, Sassari, Pavia, Gorizia, Messina, Trento, Mantova, Lecce.

Che cosa aspettano le altre federazioni a fare altrettanto?

L'attività ideologica

Nei mesi di luglio e di agosto sono stati inaugurati diversi corsi politici ed ideologici per la formazione dei quadri di partito di ogni grado.

A Como è stato inaugurato un corso nazionale di tre mesi per le ragazze della F.G.C.I. ed un corso lombardo per dirigenti femminili di sezione e di fabbrica della durata di un mese.

Alla scuola centrale di Roma si è tenuto in luglio un corso per dirigenti di sezione e di zona delle federazioni di Ascoli Piceno e di Macerata ed in agosto ha avuto luogo un corso analogo per i quadri laziali.

In Toscana, alla scuola regionale ha avuto luogo un corso di tre settimane per dirigenti provinciali e sezionali mentre alla scuola nazionale di Bologna ha avuto inizio un corso semestrale per membri di comitati federali.

La Federazione di Udine ha organizzato un corso collegiale di un mese per quadri intermedi di qualificati e la Federazione di Reggio Emilia un corso analogo bimestrale ed uno mensile per le compagnie dirigenti delle sezioni di montagna.

Questa intensa attività ideologica tende a dare a coloro che partecipano ai vari corsi alcune nozioni fondamentali sul partito, sulla sua politica, sui problemi politici ed organizzativi propri di alcune regioni, stimolando negli allievi lo studio individuale come premessa ad una migliore assimilazione della dottrina marxista-leninista e dei compiti che stanno davanti al Partito.

Lo sviluppo del Partito

Nella Maremma toscana dopo il 7 giugno, 471 lavoratori hanno chiesto ed ottenuto l'iscrizione al Partito Comunista. Particolarmente importante è l'afflusso di centinaia di lavoratori al Partito comunista nelle zone dove si sono svolte durissime lotte contro le prepotenze padronali, i soprusi della Montecatini, degli agrari e dell'Ente Maremma.

Nella provincia di Ancona si è costituita una nuova sezione a Valterre. A Rieti è stata inaugurata la sede della sezione Pietro Mitrović.

In provincia di Lecce si sono costituite due nuove sezioni una con 185 iscritti ed un'altra con un centinaio quasi tutti provenienti da altri partiti. Negli ultimi mesi in provincia di Lecce sono stati reclutati complessivamente 2.184 compagni.

Anche le sezioni della provincia di Brindisi hanno reclutato dopo il 7 giugno 1.032 nuovi compagni, si tratta di lavoratori provenienti nella maggior parte dalle organizzazioni monarchiche e democristiane.

Il legame permanente del Partito

Le elezioni del 7 giugno che hanno segnato un notevole successo per le forze popolari ed in particolare per il P.C.I. hanno richiesto un grande sforzo e sacrificio anche finanziario ai lavoratori ed a tutte le organizzazioni del partito. Il che può spiegare, ma non giustifica certo la forte diminuzione nell'applicazione dei bolli verificatisi nel corso di questi mesi in alcune federazioni nei confronti dell'anno 1952.

Le federazioni di Avetrano, di Trapani e di Matera, durante i mesi non hanno ritirato un solo bollo. Le federazioni di Benevento e di Teramo sono state 5 mesi senza ritirare bolli.

La sottoscrizione per il «Mese della stampa»

La Federazione di Gorizia ha già superato nella sottoscrizione l'obiettivo che le era stato posto dal Comitato regionale.

Nei giorni scorsi le seguenti federazioni hanno effettuato alla Amministrazione centrale il primo versamento della sottoscrizione per l'Unità e la stampa comunista: Como, Treviso, Cagliari, Frosinone, Taranto, Imperia, Ferrara, Massa Carrara, Pesaro, Sassari, Pavia, Gorizia, Messina, Trento, Mantova, Lecce.

Che cosa aspettano le altre federazioni a fare altrettanto?

IL CASO JOLANDA BERGAMO NON È ISOLATO: INCHIESTA SUI METODI DELLA POLIZIA



I partigiani ingiustamente condannati a pene durissime al noto processo di Macerata: alcune delle migliaia di vittime dell'odio antipopolare delle autorità dello Stato

Le infamie del maresciallo Cau nel memoriale del suo superiore

«Bustarelle» degli agrari e dei fascisti per incrementare le persecuzioni contro i partigiani e i braccianti emiliani - Metteva bombe nei fienili e poi accusava i comunisti

Il caso di Jolanda Bergamo ha commosso l'opinione pubblica di ogni tendenza e ha richiamato l'attenzione su certi metodi poco civili seguiti dalla nostra polizia. In realtà fatti del genere ed anche più gravi sono avvenuti e avvengono pressoché normalmente... E' accaduto, un paio di anni fa, che l'avv. Enzo Gatti di Modena il quale, per incarico di Soleristi, Democrazia, aveva difeso molti di quei partigiani, sia venuto in possesso del memoriale che il direttore superiore del Cau... Il memoriale era intitolato al tenente Rizzo e intitolato al Comandante Generale dell'Arma il 18 maggio 1950. Questo memoriale non è che il seguito ed il riassunto dei molti e confusi rapporti inviati dal Rizzo dal febbraio 1948 in poi: è un lungo elenco (62 pagine dattiloscritte) di delitti gravi ed infamanti compiuti dai partigiani e dai comunisti non ne sia stato fatto immedesimato rapporto all'autorità giudiziaria, così come prescrive tassativamente l'articolo

361 del codice penale a tutti i pubblici ufficiali che venivano a conoscenza di un reato, sotto comminatoria di gravi pene per chi omette o ritarda la denuncia. Unica conseguenza del memoriale fu invece la messa in carcere del ten. Rizzo; ma il memoriale non è stato mai una copia di esso è stata allegata alla circoscriziona di Piacenza presunta da Terenzi all'autorità giudiziaria... Ma è già passato un anno e mezzo e nulla fa ritenere che si eviti un'eccezione solitaria nel condurre le indagini del caso; nell'attesa non sarà quindi inopportuno che l'opinione pubblica sia messa al corrente di una parte del memoriale, che ci limiteremo a citare qua e là, senza aggiunte o varianti. Il caso Cau non costituisce un'eccezione e, forse, non è più che un caso tra i tanti altri oggi ignorati; la sua importanza consiste soprattutto nel fatto che - col memoriale Rizzo - viene visto dal basso, con l'occhio del funzionario che assiste e che sa. Possiamo così vedere chiaramente a quali conseguenze più portate il conduttore del memoriale come un organismo al di sopra e al di fuori della legge, al servizio non dello Stato, ma del governo di parte, al quale soltanto è tenuta a rispondere.

Il caloroso saluto di Varsavia ai delegati degli studenti italiani

Solo i nostri giovani non avevano ottenuto dal governo il passaporto per la Polonia, che tutti gli altri governi avevano concesso ai delegati - Il rammarico dell'ambasciatore Guarnaschelli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARSAVIA. 5. — Questa mattina i ragazzi italiani che hanno partecipato ai lavori del III Congresso mondiale degli studenti, hanno lasciato Varsavia per rientrare in patria. Una grande folla di giovani e ragazze raccolte alla stazione centrale ha portato loro il saluto della gioventù polacca. Come succede spesso in casi come questi, per molti giovani il commiato è stato triste ed alla partenza del treno fra i saluti, il fragore degli applausi, le canzoni e lo sventolio dei fazzoletti abbiamo visto il viso di qualche fanciulla rigarsi di lacrime, mentre una mano si levava ad accennare l'ultimo saluto e l'altra stringeva un sacchetto affettuoso custodito di un nome, un cognome ed indirizzo. E' la stessa scena che conclude ogni avvenimento che abbia come protagonisti i giovani, le loro speranze, le loro aspirazioni, il loro ardente desiderio di vivere e di conoscere.

portato non è certamente una buona prospettiva per chi ritorna da un Congresso in cui più di mille studenti provenienti da 106 Paesi dei quattro continenti, hanno deciso di scambiarsi delegazioni, stringere rapporti, conoscersi più a fondo. Ogni giovane, lasciando Varsavia, ha portato con sé una grande speranza: conoscere il mondo, la cultura degli altri paesi, sapere come vivono e studiano i danesi ed i sovietici, gli indiani e i sud africani, gli iraniani e gli argentini. Tutto ciò che ai tempi in cui lo studiavo appaiva come un sogno irrealizzabile, oggi è possibile e non si capisce perché l'onorevole Pella ed i suoi ministri debbano contrastare la legittima aspirazione degli studenti italiani compiendo per di più un gesto contrario alle regole di principio della Costituzione.

volsero; un signore anziano, ben vestito, dalla faccia bruna tipicamente meridionale, si fece loro incontro tendendo amichevolmente la mano. I due delegati, confusi di gioia e di espressioni, rimasero senza parola fino a che il signore non disse: «Siete italiani?» e senza attendere la risposta aggiunse: «Io sono il vostro ambasciatore. Vi ho chiamati per ricordarvi che l'ambasciata italiana è in casa di tutti gli italiani». Come avevano previsto i due giovani delegati, le porte dell'ambasciata sono rimaste chiuse poiché, malgrado l'inflessibile diplomazia mostrata, almeno a parole, il suo disappunto, c'è a Roma un governo il quale vuole che l'ambasciata italiana a Varsavia non sia in casa di tutti gli italiani.

La conversazione si protrasse a lungo ed alla fine il dott. Guarnaschelli, salutandoli, lasciò con questa raccomandazione: «Divertetevi e soprattutto non lasciatevi sfuggire l'occasione di andare ad uno di quei magnifici concerti che si danno ogni settimana nella casa di Chopin». Come avevano previsto i due giovani delegati, le porte dell'ambasciata sono rimaste chiuse poiché, malgrado l'inflessibile diplomazia mostrata, almeno a parole, il suo disappunto, c'è a Roma un governo il quale vuole che l'ambasciata italiana a Varsavia non sia in casa di tutti gli italiani.

di dalle sollecitazioni rivolte alle Confederazioni sindacali per la mancata applicazione in molte province dei patti e degli accordi... Come avevano previsto i due giovani delegati, le porte dell'ambasciata sono rimaste chiuse poiché, malgrado l'inflessibile diplomazia mostrata, almeno a parole, il suo disappunto, c'è a Roma un governo il quale vuole che l'ambasciata italiana a Varsavia non sia in casa di tutti gli italiani.

Negli altri paesi

Durante il congresso, non appena giunta la notizia che il governo italiano aveva fatto ritirare i passaporti ai giovani che ritornavano dal Festival di Bucarest, volli conoscere se erano venuti al congresso con i passaporti in regola o meno. Accingendomi a quel paziente lavoro, non immaginavo pervenire a questo risultato: tutti i delegati erano forniti di passaporto per la Polonia ad eccezione degli italiani, degli egiziani e dei sudanesi.

Di questa spiacevole circostanza deve essere rimasto colpito anche l'ambasciatore italiano, Guarnaschelli, il quale, al contrario dei suoi colleghi inglese, danese, svedese, svizzero e francese, è rimasto privo del piacere di accogliere 86 giovani compatrioti che avrebbero portato una fresca ventata di allegria fra le mura silenziose della sede diplomatica.

Di questa spiacevole circostanza deve essere rimasto colpito anche l'ambasciatore italiano, Guarnaschelli, il quale, al contrario dei suoi colleghi inglese, danese, svedese, svizzero e francese, è rimasto privo del piacere di accogliere 86 giovani compatrioti che avrebbero portato una fresca ventata di allegria fra le mura silenziose della sede diplomatica.

Di questa spiacevole circostanza deve essere rimasto colpito anche l'ambasciatore italiano, Guarnaschelli, il quale, al contrario dei suoi colleghi inglese, danese, svedese, svizzero e francese, è rimasto privo del piacere di accogliere 86 giovani compatrioti che avrebbero portato una fresca ventata di allegria fra le mura silenziose della sede diplomatica.

Di questa spiacevole circostanza deve essere rimasto colpito anche l'ambasciatore italiano, Guarnaschelli, il quale, al contrario dei suoi colleghi inglese, danese, svedese, svizzero e francese, è rimasto privo del piacere di accogliere 86 giovani compatrioti che avrebbero portato una fresca ventata di allegria fra le mura silenziose della sede diplomatica.

I passaporti

Ciò che accadrà alla frontiera italiana costituisce la grande incognita del lungo viaggio di ritorno della delegazione italiana, poiché tutti i giovani, ad eccezione del delegato D.C., sono sprovisti di passaporto per la Polonia. Ad onore del vero, nessuno ha dimostrato soverchie preoccupazioni per questo fatto, ma l'arbitrario ritiro del passaporto non è certo un fatto da trascurare.

Ciò che accadrà alla frontiera italiana costituisce la grande incognita del lungo viaggio di ritorno della delegazione italiana, poiché tutti i giovani, ad eccezione del delegato D.C., sono sprovisti di passaporto per la Polonia. Ad onore del vero, nessuno ha dimostrato soverchie preoccupazioni per questo fatto, ma l'arbitrario ritiro del passaporto non è certo un fatto da trascurare.

Ciò che accadrà alla frontiera italiana costituisce la grande incognita del lungo viaggio di ritorno della delegazione italiana, poiché tutti i giovani, ad eccezione del delegato D.C., sono sprovisti di passaporto per la Polonia. Ad onore del vero, nessuno ha dimostrato soverchie preoccupazioni per questo fatto, ma l'arbitrario ritiro del passaporto non è certo un fatto da trascurare.

Ciò che accadrà alla frontiera italiana costituisce la grande incognita del lungo viaggio di ritorno della delegazione italiana, poiché tutti i giovani, ad eccezione del delegato D.C., sono sprovisti di passaporto per la Polonia. Ad onore del vero, nessuno ha dimostrato soverchie preoccupazioni per questo fatto, ma l'arbitrario ritiro del passaporto non è certo un fatto da trascurare.

Ciò che accadrà alla frontiera italiana costituisce la grande incognita del lungo viaggio di ritorno della delegazione italiana, poiché tutti i giovani, ad eccezione del delegato D.C., sono sprovisti di passaporto per la Polonia. Ad onore del vero, nessuno ha dimostrato soverchie preoccupazioni per questo fatto, ma l'arbitrario ritiro del passaporto non è certo un fatto da trascurare.

Per l'otto settembre comizi unitari ANPI-FIAP

Dieci manifestazioni centrali e numerose conferenze in tutta Italia

In occasione del 10. Anniversario dell'inizio della Guerra di Liberazione (8 settembre 1943-8 settembre 1953) l'ANPI e la FIAP con l'adesione di altre associazioni combattentistiche celebreranno la storica ricorrenza con le seguenti manifestazioni unitarie in tutta Italia: a Roma 8 settembre - oratori Ion Boldini, il dott. Fausto Nitti, presidente il Gen. Giacomo Carboni; a Bologna - 6 settembre - on. Luigi Longo; a Genova - 8 settembre - oratore l'on. Francesco Morandini; a Torino - 8 settembre - oratore l'avv. Pompeo Colajanni (Barbato) a Livorno (Piombo) - 10 settembre - oratore l'on. Arrigo Boldrin;

NOSTRA INTERVISTA CON UNO DEI VITTORIOSI SCALOTTI

Tre arditi alpinisti raggiungono una vetta inviolata del Cervino

Frane improvvise, la minaccia della tempesta e le asperità della roccia hanno messo a serio repentaglio la vita dei protagonisti dell'ardua impresa

così da lasciar senza fiato il profano: 1200 metri di parete e con «cunini» e «letti» di sesto grado che si susseguono senza soluzione di continuità. Qui l'alpinismo è riduzione a pura acrobazia, a tecnica pura con l'aiuto del chiodo, dei moschettoni, delle corde. La conquista ha avuto dei momenti drammatici, quando i nostri si consideravano spacciati specialmente affrontando gli ultimi quattrocento metri per giungere alla vetta. «Ci muoviamo» - dice il nostro interlocutore - «a un centinaio di metri dalla sommità, di fronte a un tetto grande, a forma concava, arduo da superare. Ci consigliamo, con l'aiuto del chiodo, mi salti sulle spalle, piantò un altro chiodo, andò verso sinistra, lungo una fessura orizzontale, sempre aiutandosi col chiodo, colla corda che sfilava attraverso i moschettoni. Poi Carrell si lanciò nel vuoto, con un guizzo superò il tetto e noi dietro lungo la corda faticosamente a tirarlo che lo dovevo dipanare». Stavano già tirando un sospiro di sollievo eppure mai come in quel momento la morte si presentò. Carrell s'accorse che un enorme masso di pietra fra lui e gli altri due si muoveva, stava per crollare; emise un urlo; se fosse crollato non ci sarebbe stato. Ma il chiodo, un travolto, schiacciato, li avrebbe scagliati sul sottostante chiodo della Cervino: un salto almeno di mille metri. Invece andò tutto bene. Sentito il grido di Maquignaz e Muzio si scostavano verso sinistra appena in tempo per vedere vicino a loro il masso sfaccarsi con un enorme boato e crollare giù, giù, giù, giù. A quaranta metri dalla punta ancora una volta Carrell, Maquignaz e Muzio rischiavano la morte. Senza che nessuno abbia la possibilità di accorgersene in tempo, si stacca un lastrone: un lastrone pesantissimo, aguzzo fischia, volando nel vuoto, passa poco lontano dai primi due in cordata e colpisce Muzio alla testa, gli porta via il cappello da alpinista, che cade giù nel vuoto proceduto dal sorto della parete sud est.

NE AVEVA UCCISE ALMENO VENTOTTO Arrestato nella Ruhr il terrore delle donne

BONN, 5. — Un feroce strangolatore di donne è stato arrestato nella Ruhr. Il criminale è stato arrestato in un villaggio della Ruhr. Il terrore delle donne è stato arrestato nella Ruhr.

di quindici anni. Indosso gli è stato trovato un piccolo coltello, ma non quello sono state le località e le date dove ha commesso i delitti non che i connazionali delle sue vittime. Al momento dell'arresto aveva le tasche della giacca e dei calzoni piene di calze di seta femminili. Nato a Macerata un malate con 6 zampe MACERATA, 5. — Un malato con sei zampe è nato a Macerata. Il malato ha sei zampe e si muove a quattro zampe. Il malato ha sei zampe e si muove a quattro zampe.

A. INGEGNOLI ROMA Il 7 Settembre inaugurerà in VIA DEI MILLE, 13 (CASTRO PRETORIO - STAZIONE TERMINI) i nuovi locali per la vendita di SEMENTI PIANTE Bu'bi ed ATTREZZI AGRICOLI Catalogo gratis a richiesta

DA DOMANI 7 settembre Athos Maestosi Via Balbo, 39 - ROMA SETTIMANA DELLE RIMANENZE

TUTTE LE MARCHE NAZIONALI - ESTERE 18-24 RATE F.lli BALDASSARINI PIAZZA RONDANINI, 34 - Tel. 51.588 CORSO VITT. EMAN., 337 - Tel. 564.612 APPARECCHI RADIO MIGLIORI MARCHE

teatro d'oggi edito dal Centro del Teatro e dello Spettacolo Popolare In questo primo numero: I PESCATORI dramma inedito di RAFFAELE VIVIANI, con tavola di GUTTUSO e MIRABELLA e con una ampia documentazione fotografica di VIVIANI - attore. SULL'ARTE DEL REGISTA e DELL'ATTORE, colloqui inediti di STANISLAVSKI. ELEONORA DUSE inedito di LUIGI PIRANDELLO. Articoli e servizi di VITO PANDOLFI, PAOLO TOSCHI, PIETRO MASSERANO TARICCO; una breve commedia per ragazzi di GIANNI RODARI; un ampio notiziario sulla vita del teatro in Italia e nel mondo; recensioni e concorsi. E' UNA GRANDE RIVISTA a ROTOCALCO copertina a colori 36 pagine - Lire 100 ABBONAMENTI A 6 NUMERI LIRE 500 In vendita dal 30 giugno in tutte le edicole, presso il Centro del Teatro Popolare, via Emilia, 25 - ROMA e presso tutti i C.D.S.

Una novità nella collana «LE OPERE E I GIORNI» GORKI LE MIE UNIVERSITÀ Una collezione di caratteri e di scene tratteggiate con una eccezionale maestria pp. 200 Lire 400 EDITORI RIUNITI Via T. Salvini, 8 - Roma

ULTIME L'Unità NOTIZIE

AUMENTA IL TENORE DI VITA NELLE DEMOCRAZIE POPOLARI

GLI «INTERESSI» FRANCESI IN INDOCINA

Ridotti in Ungheria i prezzi di oltre diecimila generi

Anche in Romania annunciate, a partire da oggi, fortissime riduzioni dei prezzi e di una serie di tasse

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 5. — Un decreto del governo della Repubblica popolare ungherese e del Comitato centrale del Partito dei lavoratori ungheresi, che domani mattina tutti i giornali d'Ungheria pubblicheranno, annuncia la riduzione a partire da domani, dei prezzi di oltre diecimila generi di largo consumo popolare: alimentari, tessili, scarpe, giocattoli per bambini ecc. Con questa riduzione, il popolo ungherese risparmierà un miliardo e mezzo di fiorini all'anno.

A due mesi dall'annuncio del nuovo programma del governo e del partito dei lavoratori ungheresi, mirante a dare una energica spinta verso l'ulteriore miglioramento del tenore di vita del popolo, questo programma di benessere ha così avuto una nuova attuazione.

Ecco il testo del decreto: I prezzi dei generi seguenti vengono ridotti secondo le percentuali indicate: pane bianchissimo, prezzo vecchio 3,40 fiorini al chilo, prezzo nuovo 3 fiorini, riduzione del 12%; pane bianco da 2,30 a 2,40, riduzione 14%; zucchero da 12,80 a 11,40, rid. 10%; conserve di pesce estero, dal 30 al 35%; conserve di pesce nazionale, 20%; conserve di frutta, dal 14 al 18%; birre, dal 15 al 18%; articoli tessili, dal 10 al 25%; stoffa caviata per abiti femminili, dal 10 al 35%; coperte, dal 40 al 70%; tessuti di seta, in media 30%; tessuti di lino, in media 20%; tessuti di cotone, in media 10%; maglieria femminile, dal 15 al 25%; camicie da notte per signora, dal 15 al 30%; articoli confezionati (impermeabili rivoltabili) 18 per cento; calzoni lunghi di tessuto sportivo, dal 25 al 30%; abiti di stoffa da signora, dal 25 al 35%; per gli abiti che sono attualmente venduti dai 390 ai 550 fiorini; invece per gli abiti che sono attualmente venduti dai 230 ai 300 fiorini la riduzione è del 30%; camiceria in popeline venduta dai 108 ai 122 fiorini, 18%; calzature, dal 15 al 33%; giacche di cuoio per uomo, dal 20 al 35%; giacche di cuoio per signora, dal 20 al 35%; articoli casalinghi e di profumeria, dal 15 al 35%; macchine da cucire, 22%; apparecchi radio riceventi a cinque valvole venduti a 2.418 fiorini, 20%; apparecchi radio riceventi a 7 valvole, 20%; biciclette da uomo, 27%; biciclette per bambini, dal 20 al 28%; mobili per bambini, 20%; sedie imbottite, 15%; materiale da costruzione: mattoni 30%, te-

gole e piastrelle 20%; carrozelle per bambini 15%; giocattoli, dal 12 al 15%.

Infine, i prezzi dei cinema sono ridotti del 33% ed altrettanto quelli dei circhi.

LINA ANGHIEL

Ribasso dei prezzi anche in Romania

BUCAREST, 5. — Radio Bucarest ha trasmesso stasera un comunicato congiunto del Comitato Centrale del partito comunista e del Consiglio dei ministri rumeno che annuncia una diminuzione dei prezzi dei prodotti di consumo corrente. Questo ribasso, che entra in vigore da domani 6 settembre, riguarda in particolare modo i prodotti seguenti: zucchero, dal 10 al 20 per cento; tessuti, dal 10 al 20 per cento; biancheria, dal 10 al 30 per cento; calzatu-

Tre ministri coinvolti nello scandalo delle piastre

Miliardi di franchi scomparsi in sette anni — Plevon, Faure e Jacque sottraggono documenti alla Commissione d'inchiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI, 5. — L'inchiesta sullo scandalo delle piastre, eseguita dalla apposita commissione parlamentare, si mette in moto, faticosamente ma inesorabilmente.

Plevon, ex Presidente del Consiglio e ministro delle Finanze al tempo in cui affiorarono i primi sospetti subito sfolocati, dichiarato in un primo tempo di non poter rispondere a una commissione parlamentare in cui erano tre comunisti e per non presentarsi, all'arrivo del prete che avrebbe dovuto esibire documenti segreti sulla condotta della guerra in Indocina.

In realtà, egli avrebbe preferito ottenere facilmente la necessaria omertà, per mettere tutto a tacere.

Vennero poi le solite ragioni di salute, a giustificare la sua assenza, ma, infine, egli è stato pur costretto a rispondere, ad offrire le sue giustificazioni. I primi contatti non si possono dire particolarmente fecondi, ma già è dimostrato che l'ostacolo maggiore a vincere è l'intenzione sistematica degli attuali governanti di soffocare lo scandalo e coprire i traffici, fra i quali, in primo luogo, l'imperatore fantoccio Bao Dai e gli ambienti corrotti della sua corte.

Lo scandalo delle piastre, come si ricorderà, è una delle pagine più ignobili nella storia degli uomini che spiccavano sul sangue della guerra in Indocina. Di esso si era parlato più volte negli anni scorsi, ma, nonostante le denunce di molti parlamentari, il governo si era quasi sempre rifiutato di intervenire.

Solo nel maggio scorso, le prime notizie sensazionali arrivarono al pubblico con dati di fatto e documenti inoppugnabili. Il traffico si svolgeva da vari anni attraverso una immensa rete di alleari, che si diramava da Saigon a Parigi, a New York, a Ginevra, a Londra, a Bangkok.

Con un decreto-legge del 25 dicembre 1945, il valore della piastra indo-cinese era stato portato da 10 a 17 franchi; benché il suo valore reale sul mercato internazionale fosse di franchi 8,50 all'incirca.

In questo modo, un trafficante comprava al cambio ufficiale 17 franchi con una sola piastra; poi con i 17 franchi, comprava due piastre al mercato nero, con le quali otteneva 34 franchi, e così via.

Quantunque differenti fra loro, le risposte dei tre ministri interrogati, Plevon, Faure e Jacque, non sono meno rivelatrici del retroscena su quasi tutto il traffico era imbastito. Plevon ha fatto finta di non ricordare più nulla o di non essere mai stato ministro o funzionario del suo governo. Faure ha fatto una gran buona volontà nel collaborare ai lavori della commissione, ma si è poi trincerato nel suo silenzio professionale dei suoi funzionari. Infine, Jacque afferma di voler portare una prossima volta tutti i dossier di cui è in possesso, salvo però il fatto che, in questi giorni, proprio quelli che riguardano Bao Dai e i suoi complici.

Le prime due riunioni hanno per lo meno rivelato i silenzi cui si vorrebbe ricorrere per rinviare o per annullare i lavori della commissione. Edgar Faure, subito appoggiato dai parlamentari democristiani, ha proposto di nominare, accanto alla commissione parlamentare, una commissione tecnica, con lo scopo evidente di sostituire questa a quella. Qualcuno ha aggiunto che qualche parlamentare potrebbe svolgere un'azione con i tecnici, ma non certamente i deputati comunisti, troppo meticolosi e troppo curiosi nelle loro domande.

Su questo punto i ministri non hanno potuto ottenere vittorie. L'inchiesta proseguirà a cura dei parlamentari. Ma è evidente che, se le personalità interrogate non presenteranno la necessaria documentazione, non sarà certo facile far luce sulle vere responsabilità di questa orribile speculazione sul sangue francese.

Occorrerebbero i documenti che nel 1950 servirono agli esperti per una prima relazione (rapporto dell'Ufficio dei cambi) sul traffico delle piastre, ma Plevon rifiuta di esibirli e pretende di non conoscerli. Occorrerebbero gli elenchi dei trasferimenti di valuta in possesso dell'Ufficio dei cambi, ma Edgar Faure dichiara che quei documenti sono coperti dal segreto professionale. Infine, il ministero della Difesa, a cui è stata consegnata una nuova mozza provvisoria della critica di Si Man Ri. Il governo fantoccio della Corea del sud, infatti, ha richiesto che venga ripristinato il blocco aereo americano attorno alle coste coreane. Il ministro degli Esteri di Si Man Ri ha addirittura inviato, a questo proposito, una nota al generale Clark chiedendo che il blocco del Blocco così come l'armistizio impone.

Radio Pechino ha commentato ieri sera le dichiarazioni di Foster Dulles relative all'Indocina e alla Corea. Esse vengono giustamente considerate come un nuovo ostacolo alla soluzione della questione coreana e come una ulteriore dimostrazione della volontà degli americani di estendere i conflitti di Corea e di Indocina.

re dal 20 al 30 per cento; biciclette, apparecchi radio, macchine da cucire, dal 15 al 32 per cento; materiale da costruzione dal 20 al 30 per cento.

Il Consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza di Gheorghiu Dej, ha inoltre preso i seguenti provvedimenti.

1) Riduzione delle imposte dal 20 al 50 per cento con retroattività del primo gennaio 1953;

2) Riduzione del 25 per cento del prezzo delle forniture idriche;

3) Riduzioni sulle imposte in prodotti agricoli per tutti i contadini individuali e per le fattorie collettive colpite da calamità naturali;

4) Riduzioni di imposte alle famiglie di contadini in servizio militare oppure lavoratori militari o in altre imprese di interesse nazionale;

CON DICIANNOVE GIORNI DI ANTICIPO SUL TERMINE PREVISTO

Oggi si conclude a Pan Mun Jon lo scambio dei prigionieri di guerra

Nuove dichiarazioni del generale americano Dean — Un commento di Radio Pechino alle dichiarazioni del segretario di Stato U.S.A. sull'Indocina e la Corea



Durante la cerimonia per l'ottavo anniversario della liberazione, due giovani pionieri offrono fiori al maresciallo Kim Il sen e all'ambasciatore sovietico in Corea C. Susdalev

PAN MUN JON, 5. — È stato ufficialmente annunciato che domani, domenica, saranno concluse le operazioni di scambio dei prigionieri di guerra. La notizia è stata diramata contemporaneamente dal comando delle truppe di invasione e dal comando cinese in seguito a una riunione della commissione mista armistiziale tenuta stamane a Pan Mun Jon. Le operazioni di scambio termineranno, così, con diciannove giorni di anticipo, rispetto al termine di sessanta giorni dopo il ventisette luglio previsto dall'accordo armistiziale.

A proposito del generale americano Dean, liberato ieri, l'agenzia «Nuova Cina» scrive che egli, al momento della partenza, ha dichiarato: «Parto conservando sentimenti amichevoli per l'esercito popolare coreano e per i volontari cinesi». Dean ha avuto parole cortei per i cino-coreani che l'avevano accompagnato a Pan Mun Jon. Interrogato dal gen. Morrison, rappresentante della Croce Rossa australiana, inoltre, Dean ha dichiarato: «Proprio della sua salute, che «da giorno della cattura gli addetti alla sorveglianza hanno fatto tutto quello che potevano».

Da Seoul, intanto, viene segnalata una nuova mozza provocatoria della critica di Si Man Ri. Il governo fantoccio della Corea del sud, infatti, ha richiesto che venga ripristinato il blocco aereo americano attorno alle coste coreane. Il ministro degli Esteri di Si Man Ri ha addirittura inviato, a questo proposito, una nota al generale Clark chiedendo che il blocco del Blocco così come l'armistizio impone.

Radio Pechino ha commentato ieri sera le dichiarazioni di Foster Dulles relative all'Indocina e alla Corea. Esse vengono giustamente considerate come un nuovo ostacolo alla soluzione della questione coreana e come una ulteriore dimostrazione della volontà degli americani di estendere i conflitti di Corea e di Indocina.

La notizia è stata diramata contemporaneamente dal comando delle truppe di invasione e dal comando cinese in seguito a una riunione della commissione mista armistiziale tenuta stamane a Pan Mun Jon. Le operazioni di scambio termineranno, così, con diciannove giorni di anticipo, rispetto al termine di sessanta giorni dopo il ventisette luglio previsto dall'accordo armistiziale.

A proposito del generale americano Dean, liberato ieri, l'agenzia «Nuova Cina» scrive che egli, al momento della partenza, ha dichiarato: «Parto conservando sentimenti amichevoli per l'esercito popolare coreano e per i volontari cinesi». Dean ha avuto parole cortei per i cino-coreani che l'avevano accompagnato a Pan Mun Jon. Interrogato dal gen. Morrison, rappresentante della Croce Rossa australiana, inoltre, Dean ha dichiarato: «Proprio della sua salute, che «da giorno della cattura gli addetti alla sorveglianza hanno fatto tutto quello che potevano».

Da Seoul, intanto, viene segnalata una nuova mozza provocatoria della critica di Si Man Ri. Il governo fantoccio della Corea del sud, infatti, ha richiesto che venga ripristinato il blocco aereo americano attorno alle coste coreane. Il ministro degli Esteri di Si Man Ri ha addirittura inviato, a questo proposito, una nota al generale Clark chiedendo che il blocco del Blocco così come l'armistizio impone.

Radio Pechino ha commentato ieri sera le dichiarazioni di Foster Dulles relative all'Indocina e alla Corea. Esse vengono giustamente considerate come un nuovo ostacolo alla soluzione della questione coreana e come una ulteriore dimostrazione della volontà degli americani di estendere i conflitti di Corea e di Indocina.

DILAGA IN TUTTA LA SVIZZERA IL CLAMOROSO SCANDALO

Le due nobili principesse italiane vivevano rubando gioielli e argenteria

E' stato scoperto il bottino di un valore di cinquantamila franchi svizzeri

BERNA, 5. — Lo scandalo delle due principesse di origine italiana, accusate di aver commesso una serie di furti in alcune delle più eleganti località elvetiche sta dilagando in tutta la Svizzera.

Si tratta delle signore Maria Guiness e Hortense Piercy, note principesse di Mignano, ed ora suddite britanniche in seguito al loro matrimonio a ricchi commercianti inglesi. Royce, quindici anni fa, è stata accusata di aver commesso altri furti nei principali alberghi di Berna e nella famosa galleria d'arte Fischer di Lucerna.

«Ogni giorno ci vengono segnalati nuovi casi di furti che sarebbero stati commessi dalla signora Guiness, e in alcuni casi da sua sorella», ha specificato la polizia.

Le due sorelle sono state arrestate il 29 agosto, ed accusate di aver nascosto nel loro appartamento una refurtiva del valore di cinquantamila franchi svizzeri, sottratta dalla bella villa, situata in Riva al lago, appartenente alla signora Piffjer Von Alti-shofen, in cui la signora Guiness aveva vissuto in precedenza per parecchie settimane.

La vecchia signora, vedova di un maggiore generale che era stato comandante di divisione nell'esercito svizzero durante la prima guerra mondiale, aveva scoperto il furto ai primi dello scorso mese e ne aveva informato la polizia. La testimonianza resa dalle cameriere italiane della signora Piffjer aveva condotto all'arresto delle due sorelle, che nel corso di un primo interrogatorio avevano calorosamente smentito di essere implicate nei furti.

Nuovamente arrestate le due sorelle hanno confessato. La signora Guiness che delle due era la mente direttrice, secondo la polizia, progettava di trasportare la refurtiva in Italia per venderla. La nobildonna ha confessato dopo che la polizia aveva scoperto il suo diario in cui, con delicatezza tutta femminile, essa aveva descritto accuratamente tutte le attività della propria doppia vita.

Secondo la polizia, la signora Piercy non era a conoscenza di molti furti di cui è stata accusata sua sorella, in quanto nel «colpo» di Lucerna aveva sostenuto solo una parte secondaria.

Secondo notizie raccolte dai giornali elvetic, la signora

«Ogni giorno ci vengono segnalati nuovi casi di furti che sarebbero stati commessi dalla signora Guiness, e in alcuni casi da sua sorella», ha specificato la polizia.

Le due sorelle sono state arrestate il 29 agosto, ed accusate di aver nascosto nel loro appartamento una refurtiva del valore di cinquantamila franchi svizzeri, sottratta dalla bella villa, situata in Riva al lago, appartenente alla signora Piffjer Von Alti-shofen, in cui la signora Guiness aveva vissuto in precedenza per parecchie settimane.

La vecchia signora, vedova di un maggiore generale che era stato comandante di divisione nell'esercito svizzero durante la prima guerra mondiale, aveva scoperto il furto ai primi dello scorso mese e ne aveva informato la polizia. La testimonianza resa dalle cameriere italiane della signora Piffjer aveva condotto all'arresto delle due sorelle, che nel corso di un primo interrogatorio avevano calorosamente smentito di essere implicate nei furti.

Nuovamente arrestate le due sorelle hanno confessato. La signora Guiness che delle due era la mente direttrice, secondo la polizia, progettava di trasportare la refurtiva in Italia per venderla. La nobildonna ha confessato dopo che la polizia aveva scoperto il suo diario in cui, con delicatezza tutta femminile, essa aveva descritto accuratamente tutte le attività della propria doppia vita.

Secondo la polizia, la signora Piercy non era a conoscenza di molti furti di cui è stata accusata sua sorella, in quanto nel «colpo» di Lucerna aveva sostenuto solo una parte secondaria.

Secondo notizie raccolte dai giornali elvetic, la signora

«Ogni giorno ci vengono segnalati nuovi casi di furti che sarebbero stati commessi dalla signora Guiness, e in alcuni casi da sua sorella», ha specificato la polizia.

Le due sorelle sono state arrestate il 29 agosto, ed accusate di aver nascosto nel loro appartamento una refurtiva del valore di cinquantamila franchi svizzeri, sottratta dalla bella villa, situata in Riva al lago, appartenente alla signora Piffjer Von Alti-shofen, in cui la signora Guiness aveva vissuto in precedenza per parecchie settimane.

La vecchia signora, vedova di un maggiore generale che era stato comandante di divisione nell'esercito svizzero durante la prima guerra mondiale, aveva scoperto il furto ai primi dello scorso mese e ne aveva informato la polizia. La testimonianza resa dalle cameriere italiane della signora Piffjer aveva condotto all'arresto delle due sorelle, che nel corso di un primo interrogatorio avevano calorosamente smentito di essere implicate nei furti.

Nuovamente arrestate le due sorelle hanno confessato. La signora Guiness che delle due era la mente direttrice, secondo la polizia, progettava di trasportare la refurtiva in Italia per venderla. La nobildonna ha confessato dopo che la polizia aveva scoperto il suo diario in cui, con delicatezza tutta femminile, essa aveva descritto accuratamente tutte le attività della propria doppia vita.

Secondo la polizia, la signora Piercy non era a conoscenza di molti furti di cui è stata accusata sua sorella, in quanto nel «colpo» di Lucerna aveva sostenuto solo una parte secondaria.

Secondo notizie raccolte dai giornali elvetic, la signora

«Ogni giorno ci vengono segnalati nuovi casi di furti che sarebbero stati commessi dalla signora Guiness, e in alcuni casi da sua sorella», ha specificato la polizia.

Le due sorelle sono state arrestate il 29 agosto, ed accusate di aver nascosto nel loro appartamento una refurtiva del valore di cinquantamila franchi svizzeri, sottratta dalla bella villa, situata in Riva al lago, appartenente alla signora Piffjer Von Alti-shofen, in cui la signora Guiness aveva vissuto in precedenza per parecchie settimane.

La vecchia signora, vedova di un maggiore generale che era stato comandante di divisione nell'esercito svizzero durante la prima guerra mondiale, aveva scoperto il furto ai primi dello scorso mese e ne aveva informato la polizia. La testimonianza resa dalle cameriere italiane della signora Piffjer aveva condotto all'arresto delle due sorelle, che nel corso di un primo interrogatorio avevano calorosamente smentito di essere implicate nei furti.

Nuovamente arrestate le due sorelle hanno confessato. La signora Guiness che delle due era la mente direttrice, secondo la polizia, progettava di trasportare la refurtiva in Italia per venderla. La nobildonna ha confessato dopo che la polizia aveva scoperto il suo diario in cui, con delicatezza tutta femminile, essa aveva descritto accuratamente tutte le attività della propria doppia vita.

Secondo la polizia, la signora Piercy non era a conoscenza di molti furti di cui è stata accusata sua sorella, in quanto nel «colpo» di Lucerna aveva sostenuto solo una parte secondaria.

Secondo notizie raccolte dai giornali elvetic, la signora

«Ogni giorno ci vengono segnalati nuovi casi di furti che sarebbero stati commessi dalla signora Guiness, e in alcuni casi da sua sorella», ha specificato la polizia.

Le due sorelle sono state arrestate il 29 agosto, ed accusate di aver nascosto nel loro appartamento una refurtiva del valore di cinquantamila franchi svizzeri, sottratta dalla bella villa, situata in Riva al lago, appartenente alla signora Piffjer Von Alti-shofen, in cui la signora Guiness aveva vissuto in precedenza per parecchie settimane.

La vecchia signora, vedova di un maggiore generale che era stato comandante di divisione nell'esercito svizzero durante la prima guerra mondiale, aveva scoperto il furto ai primi dello scorso mese e ne aveva informato la polizia. La testimonianza resa dalle cameriere italiane della signora Piffjer aveva condotto all'arresto delle due sorelle, che nel corso di un primo interrogatorio avevano calorosamente smentito di essere implicate nei furti.

Nuovamente arrestate le due sorelle hanno confessato. La signora Guiness che delle due era la mente direttrice, secondo la polizia, progettava di trasportare la refurtiva in Italia per venderla. La nobildonna ha confessato dopo che la polizia aveva scoperto il suo diario in cui, con delicatezza tutta femminile, essa aveva descritto accuratamente tutte le attività della propria doppia vita.

Secondo la polizia, la signora Piercy non era a conoscenza di molti furti di cui è stata accusata sua sorella, in quanto nel «colpo» di Lucerna aveva sostenuto solo una parte secondaria.

Secondo notizie raccolte dai giornali elvetic, la signora



Maria Guiness, la principessa ladra mentre esce a testa bassa dall'ufficio della polizia di Berna. (Telefoto)

Violento terremoto ad Atene e Corinto

Cinque nuove scosse avvertite a Cefalonia ed Itaca

ATENE, 5. — Atene è stata gravemente squassata nel pomeriggio di oggi da una violenta scossa di terremoto.

Si tratta di uno dei più violenti terremoti che siano mai stati registrati.

Il terremoto è stato particolarmente risentito a Corinto e nella vicina Isthmia, dove circa 50 vecchie case fortificate, in parte già disabitate, sono crollate.

Sette persone sono rimaste ferite.

La scossa è stata avvertita anche nella maggior parte delle zone della Grecia centrale, fino all'isola di Euboea.

Successivamente è appreso che l'epicentro del movimento tellurico si trovava proprio nella regione di Corinto, nel Peloponneso. La popolazione di Corinto e di Lutraki, terrorizzata dalla scossa, che si è ripetuta tre volte a brevi intervalli, si è in gran parte accampata nelle strade.

Intanto cinque nuove scosse, infanto fortuna lievi e senza conseguenze, sono state avvertite, ancora una volta, nelle isole di Cefalonia ed Itaca.

consequenze, sono state avvertite, ancora una volta, nelle isole di Cefalonia ed Itaca.

Attlee da Churchill

LONDRA, 5. — Il primo ministro britannico Sir Winston Churchill ha invitato il capo dell'opposizione laburista Clement Attlee ad un incontro privato nella sua residenza di Chequers per domani. Si ritiene che Churchill voglia informare Attlee della ripresa della sua attività ministeriale al suo ritorno a Londra.

Estrazioni del Lotto del 5 settembre 1953

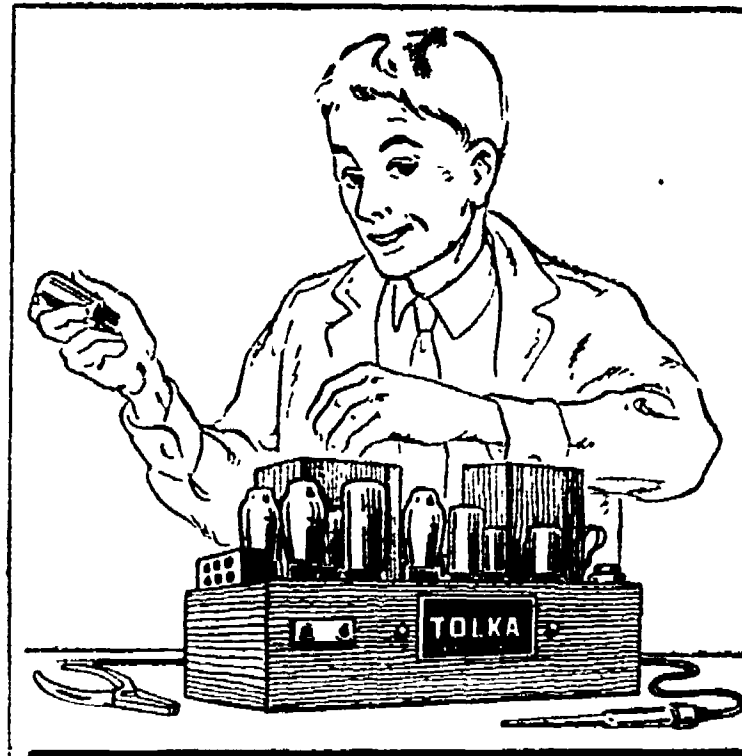
BARI	41 78 46 65 51
CAGLIARI	25 64 35 49 77
FIRENZE	37 78 9 42 80
GENOVA	22 42 11 9 12
MILANO	32 57 41 62 69
NAPOLI	69 26 67 38 19
PALERMO	49 62 68 63 30
ROMA	24 7 49 89 44
TORINO	11 47 54 51 82
VENEZIA	17 73 47 61 46

CITROVIT

acqua da tavola in compresse

antiacido - digestivo - alcalinizzante

1-2 compresse di CITROVIT si sciolgono rapidamente in un bicchiere d'acqua e preparano una squisita acqua da tavola FRESCA - VITAMINIZZATA - ALCALINA - DIGESTIVA DIURETICA che agisce beneficamente sul fegato e sull'intestino



FATEVI UNA POSIZIONE CON POCHI MESI DI FACILE STUDIO

inscrivendovi al n. Corso PER CORRISPONDENZA di: RIPARAZIONE E COLLAUDO apparecchi radio e amplificatori

Studiate a casa vostra con enorme risparmio di tempo e di denaro

Chiedete l'interessante bollettino n. 81 (gratuito) scrivendo chiaramente il vostro nome, cognome e indirizzo. Nel bollettino gratuito è compreso un saggio delle lezioni compilate con sistema originale e semplificato, comprensibili passo anche da chi abbia frequentato solo le elementari.

Scrivere a:
SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
VIA DELLA PASSIONE, 7-U - MILANO

Non lasciate peggiorare la vostra

ERNIA

Non portate più il vostro cinto!

Tormento inutile e dannoso se i cuscinetti compressori vi schiacciano l'ERNIA contro l'ingannevole, faciliadone l'ingrandimento e la discesa in basso.

NON ATTENDETE CHE SIA TROPPO TARDI! Adoperate il

IL SUPER-NEU BARRERE P. R. 49 senza compressore

Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida, regolabile e concentrata sugli anelli. Applicazioni giornali terzali.

ANNUNCI SANITARI

DISFUNZIONI SESSUALI

di qualsiasi origine - Dolenze costruttive - Visite e cure pre-matrimoniali - Studio medico

Prof. Dr. DE BERNARDIS
Specialista term. Doc. st. med. Ore 9-12-15-19 (festivi) 10-12 e per appuntamento - Tel. 46464 Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)

ENDOCRINE

Ortogonessa, Gabinetto Medico per la cura delle disfunzioni sessuali di origine nervosa psichica, endocrina consultazioni e cure pre-postmatrimoniali

Grand'Uff. Dr. CARLETTI
Piazza Esquilino, 12 ROMA (Stazione). Visite 8-12 e 16-18, festivi 9-12. Non si curano veneree

DOTTOR ALEREDO STROM VENE VARI COSE DISFUNZIONI SESSUALI

CORSO UMBERTO N. 504 (Presso Piazza del Popolo) Tel. 61-929 - Ore 8-20, Festivi 8-13 Decreto Pref. 21542 del 7-7-1952

MEDICO ESQUILINO VENEREE - DISFUNZIONI SESSUALI VENE VARI COSE (per informazioni SANGLIE) VIA CARLO ALBERTO 45 (A. R. Maggiore - Stazione)

Dottor DAVID STROM SPECIALISTA ORTODONTOLOGO Cura ortodontica delle vene varicose VENEREE - PELLE DISFUNZIONI SESSUALI

VIA COLA DI RIENZO 152 Tel. 551501 - Ore 8-20 - Fest 8-13

Dr. VITO QUARTANA Cura eme ed idrocele senza Operazioni con iniezioni sclerosanti, Palermo, Via Roma 457. Telef. 17130. Venerdì e sabato a Catania a data da destinarsi.

Domenica 13 si ricomincia!

Totocalcio

DA MERCOLEDÌ IL SETTIMANALE "TOTOCALCIO", DI NUOVO IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE